La Guardia di Finanza può inviare l'avviso di accertamento all'Agenzia delle Entrate nei confronti di un imprenditore anche se non ha richiesto l'autorizzazione alla competente Procura della Repubblica. E' vero però che in base all'art. 63 comma 1° del D.P.R. n° 633/72, in materia di iva, e in base all'art. 33 del D.P.R. n° 600/1973, in materia di imposte sui redditi, è

necessario la preventiva autorizzazione della Procura della Repubblica soltanto nei casi di procedimenti penali. In sostanza nei procedimenti penali se si violano i diritti costituzionali del contribuente, come ad esempio il diritto di libertà personale e il diritto di domicilio, allora l'accertamento delle Fiamme Gialle non produrrà nessun effetto mentre, nel caso contrario, sarà nullo l'eventuale ricorso del contribuente in questione come stabilito dalla sentenza della Cassazione n° 11607/2012 e dalle altre sentenze n° 24923/2011 e n° 22984/2010.

Antonino Alfano